

Codice DB1501

D.D. 19 giugno 2012, n. 334

Istituti tecnici superiori ai sensi dell'art. 15 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008. Approvazione delle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi di Istruzione Tecnica superiore ai sensi del D.P.C.M. 25 gennaio 2008".

Vista la LR n. 63 del 13/04/1995 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;

vista la Legge n. 144, art. 69, del 17/05/1999 che ha istituito il sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

visto il Decreto – Interministeriale 31 ottobre 2000, relativo al regolamento recante norma di attuazione dell’art. 69 della Legge 144/1999;

vista la legge n. 296 del 27/12/2006, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell’Istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all’art. 69 della Legge n. 144/1999;

vista la Legge n. 40 del 02/04/2007 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese” e, in particolare, l’art. 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell’ambito della predetta riorganizzazione;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che all’art. 12, comma 2, impegna le Regioni al cofinanziamento per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo statale per la costituzione degli Istituti tecnici superiori;

visto il Protocollo d’Intesa “Progetto Tecnici Superiori” sottoscritto in data 11 novembre 2009 tra il Ministero dell’Istruzione; Università e ricerca Scientifica, nella persona del Ministro Mariastella Gelmini, e Finmeccanica S.p.A., nella persona del Presidente e Amministratore Delegato Pier Francesco Guarguaglini, riguardante l’attuazione del programma sperimentale di durata triennale denominato *Tecnici Superiori* e la costituzione di Istituti Tecnici Superiori (ITS) a norma del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, e, in particolare la possibilità da parte delle regioni, di aderire a detto Protocollo al fine di concorrere all’attuazione del programma ivi previsto;

vista la Legge 26 febbraio 2010 n. 25 “Conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative” ed in particolare l’art. 7 c. 5-quater che proroga al 31/12/2010 il finanziamento previsto per il triennio 2007- 2009 nei limiti di spesa di 10 milioni di euro per l’anno 2010;

vista la DGR n. 40-522 del 04/08/2010 con la quale si è proceduto ad approvare la costituzione dei seguenti Istituti Tecnici Superiori :

- “Innovazione aerospazio” il cui soggetto capofila è l’ITIS “Grassi” di Torino;
- “Polo per l’innovazione e la formazione nel settore ICT” il cui soggetto capofila è l’ITIS “Pininfarina” di Torino;



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



**Linee guida per la gestione e rendicontazione
degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore
ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008**

1. Beneficiari

Beneficiari delle presenti disposizioni sono le Fondazioni di partecipazione costituite sul territorio piemontese ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008. Le Fondazioni (d'ora in poi "beneficiari") assumono il ruolo di interlocutore unico nei confronti della Regione Piemonte per tutti gli adempimenti amministrativi previsti per la realizzazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore.

2. Destinatari

Destinatari degli interventi realizzati dalle Fondazioni di partecipazione costituite sul territorio piemontese ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008 sono giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

3. Azioni ammissibili

Nelle more di quanto previsto dall'Allegato c al DPCM 25 gennaio 2008 e delle specificità regionali le tipologie di intervento ammissibili sono:

- percorsi per il conseguimento del diploma di tecnico superiore con numero massimo di ore formative pari a 1800/2000 per percorsi formativi della durata di 4 semestri;
- attività comprese nei programmi triennali degli istituti tecnici superiori (diverse dalla progettazione e dalla realizzazione dei percorsi formativi) previste nell'allegato a) al DPCM 25 gennaio 2008;
- contributo alle spese di funzionamento e dotazioni strumentali necessarie alla realizzazione dei percorsi e delle attività di cui sopra.

I percorsi per il conseguimento del diploma di tecnico, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del DPCM 25 gennaio 2008 devono rispondere a standard minimi riferiti ai seguenti criteri:

- a) ciascun semestre, in cui i percorsi si articolano, comprende ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. Gli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo, possono essere svolti anche all'estero;
- b) i percorsi possono non coincidere con le scansioni temporali dell'anno scolastico. Per i lavoratori occupati, il monte ore complessivo può essere congruamente distribuito in modo da tenere conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e nelle modalità di svolgimento;
- c) i curricula dei percorsi fanno riferimento a competenze comuni, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali, di differente livello, nonché a competenze tecnico professionali riguardanti la specifica figura di tecnico superiore, declinati in relazione agli indicatori dell'Unione europea relativi ai titoli e alle qualifiche;
- d) i percorsi sono strutturati in moduli e unità capitalizzabili intese come insieme di competenze, autonomamente significativo, riconoscibile dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità ed identificabile quale risultato atteso del percorso formativo;
- e) i docenti provengono per non meno del 50% dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni;

- f) i percorsi sono accompagnati da misure a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti formativi riconoscibili, delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale;
- g) la conduzione scientifica di ciascun percorso è affidata ad un comitato di progetto, composto dai rappresentanti dei soggetti formativi che partecipano alla costituzione degli istituti tecnici superiori di cui al capo II ovvero alla progettazione e gestione dei percorsi di cui al capo III;
- h) contengono i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica e agli indicatori di livello previsti dall'Unione europea per favorire la circolazione dei titoli e delle qualifiche in ambito comunitario.

4. Progetto

Le proposte progettuali approvate e finanziate sono suddivise nelle seguenti attività previste dal DPCM:

- spese per insegnanti, per direzione e coordinamento, ecc.
- spese per allievi
- spese di funzionamento e gestione
- altre spese (ad es. progettazione, elaborazione materiali didattici, pubblicizzazione dell'intervento, selezione dei partecipanti, orientamento e accompagnamento dei partecipanti, monitoraggio e valutazione).

Per la parte di attività finanziata dalla Regione Piemonte attraverso risorse FSE le voci di spesa rendicontabili sono quelle relative alle **spese di funzionamento e gestione** e a quelle afferenti alla categoria **altre spese**. Resto inteso che tali spese verranno rendicontate sino al valore della capienza del corrispondente finanziamento regionale. Nel caso le spese sostenute inerenti le suddette due categorie fossero eccedenti rispetto al finanziamento regionale, la parte restante potrà essere rendicontata nell'ambito del finanziamento previsto dal MIUR fermi restando i principi generali di ammissibilità e le condizioni di riconoscimento dei costi sostenuti e ferme restando eventuali e ulteriori indicazioni emanata dal MIUR.

5. Comunicazioni variazioni in itinere

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti Uffici, non saranno ammesse variazioni degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti.

Le variazioni di denominazione dei percorsi, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione ma devono essere comunicate secondo le procedure e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore.

6. Conclusione delle attività

Entro 30 giorni dalla conclusione dell'ultima attività, deve essere predisposta e presentata in forma cartacea ai competenti uffici dell'AdG da parte del soggetto beneficiario la comunicazione di conclusione.

7. Monitoraggio

I soggetti beneficiari sono tenuti a presentare alla Regione Piemonte con cadenza semestrale la Relazione di monitoraggio il cui format è stato definito nel documento "Monitoraggio ed analisi di processo e di prodotto degli ITS".

Il format per la relazione di monitoraggio costituisce l'Allegato 2 al presente documento

8. Spese ammissibili e massimali di costo

L'allegato C del DPCM 22 ottobre 2008 definisce, allo scopo di facilitare l'integrazione delle risorse, le seguenti categorie di spesa, mutate da quanto stabilito dalle istruzioni amministrativo-contabili emanate dal MLPS per le attività cofinanziate dal FSE nell'ambito dei PON (Circolare MLPS 2/2009):

- a) spese per insegnanti, per direzione e coordinamento, ecc.
- b) spese per allievi
- c) spese di funzionamento e gestione
- d) altre spese (ad es. progettazione, elaborazione materiali didattici, pubblicizzazione dell'intervento, selezione dei partecipanti, orientamento e accompagnamento dei partecipanti, monitoraggio e valutazione)

Al fine della individuazione della documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile, per la parte di attività finanziata dalla Regione Piemonte attraverso risorse FSE, i soggetti beneficiari devono fare riferimento a quanto previsto dal documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" di cui alla DD 31 del 23/1/2009 e s.m.i..

Relativamente alle attività finanziate con risorse MIUR si deve fare riferimento a quanto stabilito dalle istruzioni amministrativo-contabili emanate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (Circolare n. 2/2009 e s.m.i.) e a eventuali e ulteriori indicazioni emanate dal MIUR.

I soggetti beneficiari sono tenuti a presentare dichiarazioni periodiche di avanzamento delle attività svolte con cadenza semestrale.

Le macrovoci di spesa e le corrispondenti voci di spesa ammissibili previste nel DPCM risultano essere le seguenti:

Macrovoce di spesa previste da DPCM	Voci di spesa ammissibili
Spese per insegnanti, per direzione e coordinamento, ecc	Docenza
	Codocenza
	Docenza di sostegno
	Formazione personale docente
	Tutoraggio
	Direzione attività didattica
	Coordinamento attività didattica
	Consulenti e tecnici
Spese per allievi	Spese legate ad utenti/partecipanti
Spese di funzionamento e gestione	Utilizzo attrezzature
	Utilizzo locali
	Utilizzo materiale didattico e di consumo
	Utenze imputabili all'operazione
	Amministrazione e rendicontazione
	Direzione ITS
	Segreteria ITS e segreteria didattica
Altre spese	Progettazione
	Elaborazione materiali didattici
	Analisi fabbisogni
	Pubblicizzazione e promozione dell'intervento
	Selezione dei partecipanti
	Orientamento e accompagnamento dei partecipanti
	Monitoraggio e valutazione
	Spese costituzione ITS
	Sistema di qualità e certificazioni
	Utilizzo materiale didattico e di consumo
	Incontri e seminari
	Elaborazione reports e studi
	Pubblicazioni

Tutte le spese dovranno essere sostenute entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare i seguenti parametri di riferimento:

- numero minimo di allievi per corsi: 20¹
- stage aziendali o tirocini formativi almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo
- docenti devono provenire per non meno del 50% dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni.

¹ Limitatamente al primo biennio, considerato il carattere sperimentale delle attività e nelle more della definizione di ulteriori precisazioni da parte del MIUR relativamente anche al numero minimo di allievi per corso, la Regione si riserva di valutare per ogni singolo percorso, su richiesta motivata dei singoli beneficiari, il completo riconoscimento delle spese effettivamente sostenute per le attività finanziate attraverso risorse regionali.

9. I flussi finanziari

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

- **Prima attribuzione**

Il primo anticipo è fissato nella misura dell'80% del valore delle attività avviate.

L'erogazione al soggetto beneficiario è subordinata alle seguenti condizioni:

- avvenuto avvio dell'operazione;
- avvenuta sottoscrizione dell'atto di adesione;
- presentazione della Scheda² Monitoraggio ed analisi di processo e di prodotto degli ITS (all. 1);
- avvenuta costituzione dell'ATS, ove prevista e presentazione del relativo atto costitutivo;
- presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa.

- **Saldo**

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività, deve essere predisposta e presentata in forma cartacea ai competenti uffici dell'AdG da parte del soggetto beneficiario la domanda di rimborso finale.

Attraverso la domanda di rimborso finale il Beneficiario è tenuto a rendicontare, sulla base delle macrovoci sopra riportate, il costo complessivo dell'operazione comprensivo sia delle attività finanziate con risorse MIUR sia di quelle finanziate con risorse FSE

Alla domanda di rimborso finale deve inoltre essere allegata una relazione finale a cura del responsabile di progetto in cui vengono riepilogate le attività svolte, le eventuali criticità riscontrate e le relative azioni correttive messe in atto.

Decorso il termine dei 90 giorni sopra indicato, l'Autorità di Gestione si riserva di procedere alla revoca dell'intero finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e in loco, se previsti, sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, l'AdG provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il Beneficiario provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

A tal fine si precisa che l'importo dato dalla differenza fra gli acconti erogati dall'AdG al Beneficiario e quanto riconosciuto dal soggetto incaricato dell'attività di verifica dei rendiconti nella fase di controllo della certificazione delle spesa finale definisce l'importo totale delle somme da restituire o da erogare a titolo di saldo.

² La Scheda Monitoraggio ed analisi di processo e di prodotto degli ITS deve essere presentata successivamente all'effettuazione da parte del MIUR delle attività di monitoraggio così come previste dall'art. 14 del DPCM.

10. La delega e le procedure di acquisizione

La delega, così come previsto dal documento “Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso” di cui alla DD 31 del 23/1/2009 e s.m.i. dovrà di norma rispettare il limite massimo del 30% sia relativamente al costo totale dell’operazione sia relativamente alle singole fonti di finanziamento (MIUR e FSE).

Data la caratteristica particolare degli ITS che prevedono il coinvolgimento rilevante di soggetti terzi, soprattutto per quanto attiene al conferimento di incarichi a personale dipendente di aziende private, potrà in casi eccezionali essere avanzata motivata richiesta di superamento del suddetto limite.

La delega dovrà essere richiesta e autorizzata per le attività che verranno svolte a partire dal mese di settembre 2012; per quelle già effettuate prima dell’emanazione del presente atto dovrà essere inviata comunicazione attestante motivazione delle attività oggetto di delega con indicazione del valore dei singoli importi.

Per tutte le attività che non si configurano come delega e per quanto attiene all’acquisizione di prestazioni da parte di soggetti non facenti parte delle Fondazioni ITS si rimanda a quanto previsto per procedure di acquisizione di forniture e servizi da soggetti terzi nel documento “Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso” approvato con DD 31 del 23/1/2009 e s.m.i..

11. La garanzia fidejussoria

Le anticipazioni a favore dei soggetti privati titolari di progetti finanziati a valere sul FSE sono effettuabili solo previa costituzione di garanzia fidejussoria, in conformità al dettato dell’art. 56 della L. 6 febbraio 1996 n. 52. Sono pertanto tenuti alla presentazione di detta garanzia tutti i soggetti privati. Sono esclusi da tale obbligo solo gli enti pubblici.

La polizza dovrà essere idonea a garantirne l’immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi.

La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati dall’art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/4/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10/06/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale ex art.107 del Decreto Legislativo n. 385 del 1/9/1993.

L’importo deve coprire l’intero ammontare dell’anticipazione.

La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute. Lo svincolo della fidejussione è in ogni caso subordinato al positivo esito dei controlli effettuati a seguito della conclusione delle attività e della presentazione della domanda di saldo finale.

12. La conservazione della documentazione

Al fine di garantire la disponibilità e l'accesso alla documentazione inerente alle attività, in occasione degli audit di controllo dei preposti organi dello Stato, dell'Autorità di Gestione, nonché dell'Unione Europea, il Beneficiario si impegna, a conservare tutti i documenti sia di natura amministrativa (es. registro), sia di natura contabile (es. fatture) sotto forma di originali e copie autentiche (nei casi consentiti) per i tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale. Nello specifico la documentazione citata dovrà essere conservata:

- in base alla normativa comunitaria per i tre anni successivi al pagamento del saldo del PO da parte della Commissione Europea;
- in base alla normativa nazionale per dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione.

13. Informazione e pubblicità

La pubblicizzazione delle attività finanziate deve avvenire nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art.1 della Legge 903/77 e nell'art.4 della Legge 125/91 nonché negli artt.8 e 9 del Reg. (CE) n.1828/2006 in quanto applicabili.

Negli avvisi pubblici per la presentazione delle domande, nonché sui manifesti, volantini, attestati ecc., relativi alle azioni autorizzate, devono sempre essere raffigurati il Logo della Regione Piemonte e del Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca.

14. I controlli

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato e della Regione Piemonte, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa relativa all'attività finanziata sia con risorse MIUR sia con risorse FSE.

15. Allegati

Allegato 1 – Scheda Monitoraggio ed analisi di processo e di prodotto degli ITS

- “Formazione, Innovazione, ricerca per il sistema tessile, abbigliamento, moda” il cui soggetto capofila è l’ITIS “Sella”

e contestualmente si è definito di conferire il contributo regionale previsto per la realizzazione del Piano d’intervento per gli ITS, pari al 30% del contributo nazionale assegnato per lo stesso scopo alla Regione Piemonte dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca Scientifica ai sensi del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 art. 12;

preso atto che per l’attuazione del Protocollo d’intesa dell’8 marzo 2006 per lo sviluppo di un piano formativo nazionale integrato nel settore tessile-abbigliamento-moda, il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca ha assegnato direttamente all’ITIS Q. Sella di Biella €=560.000,00;

considerato che con Decreto prot. n. 13566/U/C14.d del 13/12/2010 l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ha provveduto all’assegnazione dei fondi destinati alle istituzioni scolastiche /enti di riferimento delle Fondazioni ITS la somma di €= 841.320,00 ripartiti per €=390.000,00 all’ITS Pininfarina di Moncalieri e in €=451.320,00 all’ITSGrassi di Torino;

vista la DGR n. 21 –1803 del 04/04/2011 con la quale si è proceduto ad approvare i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie per gli interventi di cui alla DGR n. 40-522 del 04/08/2010 e l’istituzione della Cabina di regia con il compito di coordinare le attività di collaborazione e di monitorare in itinere le attività formative realizzate dalle Fondazioni ITS;

vista la DD n. 721 del 29/11/2011 con la quale è stata impegnata la somma di €. 500.858,40 ai sensi dell’art. 15 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, per la realizzazione del Piano d’intervento di cui alla DGR n. 40-522 del 04/08/2010;

considerata la necessità di dare indicazioni alle Fondazioni, costituitesi per la gestione degli ITS, sulle modalità per la gestione e la rendicontazione delle attività formative nonché le modalità per l’erogazione dei fondi di competenza regionale;

si rende necessario, provvedere all’approvazione delle “*Linee guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi di Istruzione Tecnica superiore ai sensi del D.P.C.M. 25 gennaio 2008*” di cui all’allegato A) parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la L.R. 63/95 e la L.R. 44/00
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n 165/01
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008

In conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con DGR n. 40-522 del 04/08/2010 e con DGR n. 21 –1803 del 04/04/2011;

determina

per le motivazioni espresse in narrativa:

di approvare le “*Linee guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi di Istruzione Tecnica superiore ai sensi del D.P.C.M. 25 gennaio 2008*” di cui all’allegato A) parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato